

# Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale

Via Giano della Bella 7, 50124 FIRENZE, Tel. 055.22.39.92

e-mail [idraonlus@pec.it](mailto:idraonlus@pec.it), [idrafir@gmail.com](mailto:idrafir@gmail.com); web <http://www.idraonlus.it>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 24.8.'22

Presidente della Giunta Regionale della Toscana  
Commissario straordinario di Governo

[eugenio.giani@regione.toscana.it](mailto:eugenio.giani@regione.toscana.it), [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

per conoscenza:

Sindaco e Capigruppo Consiliari del Comune di Piombino  
Sindaci dei Comuni della Val di Cornia  
Sindaco del Comune di Follonica  
Sindaci dei Comuni dell'Isola d'Elba  
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale  
Presidente e Membri del Consiglio Regionale della Toscana

OGGETTO:

- 1. Terza reiterazione della richiesta di incontro e colloquio;**
- 2. Richiesta di cortesi precisazioni e chiarimenti urgenti.**

Gentile Presidente, Commissario straordinario di Governo per i rigassificatori della Regione Toscana,

nel ricordare che siamo tuttora in attesa di un cortese Suo democratico riscontro ai rilievi formulati nella nostra [nota](#) del 29 luglio scorso e alla reiterata richiesta di incontro e colloquio sul progetto di insediamento di un rigassificatore nel porto di Piombino e sull'evoluzione del progetto di insediamento di una nuova base militare nel Pisano, Le proponiamo qui a seguire tre cortesi richieste di precisazioni e chiarimenti.

1.

L'ing. Gianluca Vannuccini, direttore sostituto del Direttore Generale dott. Paolo Pantuliano, ha dato gradito [riscontro](#) lo scorso 18 agosto alla nostra richiesta di delucidazioni in ordine ad alcuni aspetti del procedimento in corso.

In particolare, abbiamo ricevuto notizia che è stata accolta – non sappiamo tuttavia ancora in quale misura – l'[istanza](#) avanzata il 16 agosto dalla scrivente Associazione dopo aver appreso che - per chiarire dubbi e criticità emersi dai pareri degli enti

competenti – al proponente Snam era stato accordato di presentarle oltre i termini fissati per le osservazioni dei cittadini. Da parte nostra abbiamo proposto *"che i termini per la presentazione delle Osservazioni e per la convocazione della Conferenza di servizi siano commisurati alle esigenze di piena informazione, trasparenza ed efficienza amministrativa di cui si sono [...] elencate le lacune, e dunque che i 30 giorni previsti per la partecipazione costruttiva dei cittadini decorrano quanto meno a partire dalla data di pubblicazione delle integrazioni richieste a Snam"*.

Rispondendoci con apprezzata sollecitudine, l'ing. Vannuccini ci ha comunicato che *"la Struttura Commissariale ha formulato con nota pec prot. n. 0315910 del 10/08/2022 richiesta a Snam di rispondere alle richieste di integrazione pervenute degli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, entro il termine di 20 giorni a partire dal 10 agosto stesso. Sulle integrazioni pervenute e pubblicate sarà riaperta una fase partecipativa di congrua durata, di cui sarà data comunicazione mediante avviso sulla Pagina del Commissario Straordinario"*.

Esprimiamo naturalmente soddisfazione per la notizia di questa riapertura, ma un po' ci preoccupa aver letto ieri su "La Nazione", sotto il titolo "Nave gas a Piombino", il sommario "Chiusa la fase delle osservazioni – Giani ha convocato la Conferenza dei Servizi".

L'attacco del pezzo ribadisce: *"Ieri si è chiusa la fase delle osservazioni al progetto del rigassificatore. E Giani ha già firmato la convocazione della Conferenza dei servizi per esaminare i contributi e il progetto Snam con le integrazioni"*.

Ora, noi non possiamo pensare che Ella abbia smentito, nell'intervento al Meeting di Rimini, il Suo Direttore Generale. Siamo piuttosto inclini a pensare che l'inesattezza possa essere ascritta a una scarsa attenzione da parte del cronista. Non è del resto il solo caso. Sempre ieri, "la Repubblica" precorreva tempi futuribili: *"Il rigassificatore è, sostanzialmente, una grande nave adibita sia al trasporto del gas liquefatto, sia come impianto per convertire il combustibile da liquido a gas"*.

La capacità di dis-informazione che il giornalismo dei nostri tempi è in grado di diffondere nella popolazione ci spinge quindi a chiederLe di fare in proposito **un'opportuna precisazione**, magari attraverso il canale istituzionale della Giunta "Toscana Notizie", **che dia conferma della riapertura della fase delle Osservazioni**, così da sollevare il lettore dall'ansia che false notizie del genere aggiungono allo stato di tensione già ampiamente diffuso, visti i timori che il progetto solleva, a ragione o a torto, nella città di Piombino, nella Val di Cornia e nel Golfo di Follonica, nonché nei tanti toscani che amano mantenere l'Isola d'Elba, dell'Arcipelago, della Corsica e della Sardegna come mete di viaggio con partenza da Piombino.

Nella circostanza, ci sarebbe gradito sapere **a quanti giorni ammonterà la 'congrua durata'** della riapertura della fase partecipativa prevista dalla Struttura Commissariale, **e sulla base di quale normativa verrà definita**.

Osserviamo al riguardo che sia le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale sia quelle che regolano l'attuazione del D. lgs. 26 giugno 2015, n. 105 ("Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose") prevedono 60 giorni per la formulazione delle Osservazioni da parte dei cittadini.

2.

Una seconda precisazione siamo qui a chiederLe la cortesia di fornire, atteso che altrove – "Corriere Fiorentino", 23 agosto – Le sono attribuite dichiarazioni suscettibili di ingenerare curiosità e, ancora, supplementi di ansia nel lettore: *"Snam aveva*

*chiesto 25 anni, ma ha accettato che siano tre anni e poi costruiremo una piattaforma offshore al largo”.*

Le chiediamo la cortesia di fornirci qualche dettaglio: **dove esattamente si situerebbe l’insediamento di questa piattaforma? e sarebbe forse la Regione Toscana** (come il verbo alla prima persona plurale lascerebbe intendere) **a farsene carico?**

Ancora una volta, Le chiediamo questi dati nel caso che il cronista possa aver frainteso.

3.

Infine, mentre confidiamo che il contributo proposto dalla scrivente associazione attraverso l’[Osservazione](#) depositata lo scorso 20 agosto presso la Struttura Commissariale possa essere oggetto anche di una Sua personale lettura in virtù del rispetto che Ella cortesemente professa di nutrire per la qualità e l’affidabilità dei nostri studi, un ultimo chiarimento Le chiediamo di offrire alla cittadinanza, su di un aspetto cruciale che abbiamo infatti collocato in testa all’Osservazione.

Ne riportiamo l’estratto.

*“Il pretesto formale che consente al Ministro di aggirare il vincolo dell’applicazione delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale risiede nell’articolo 5 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50. Al comma 3, l’esonazione è ammessa previa comunicazione alla Commissione europea. E il Ministro di questa opportunità ha ritenuto di volersi avvalere giustificandola – in linea con la narrazione dominante delle cause della crisi - con la *“circostanza che l’urgenza di giungere alla realizzazione di nuova capacità di rigassificazione mediante unità galleggianti di stoccaggio è tale che eventuali ritardi o ostacoli suscettibili di impedirne una tempestiva attuazione risultano contrari all’interesse dei cittadini italiani e finirebbero per mettere a repentaglio la sicurezza energetica del Paese”.**

L’esonazione del progetto dalla procedura di VIA permette di evitare, fra le altre cose, anche la *“descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l’alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell’opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali”*, prevista dalla normativa (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: art. 22, *Studio di impatto ambientale*).

E’ bensì altrettanto vero che quello della tutela ambientale e paesaggistica è un principio giurisprudenziale generale, costituzionalmente protetto.

Consapevole delle prerogative di cui la Regione Toscana gode in materia di tutela del territorio (perché è appunto sul suo territorio che il progetto insiste) e dei poteri – aggiuntivi e dirimenti – che al Commissario straordinario derivano in linea di principio dal mandato conferitogli dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dello stesso art. 5 del decreto-legge n. 50, il Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani ha infatti solennemente dichiarato lo scorso 29 giugno nella veste di Commissario, in occasione della seduta di illustrazione del progetto in Consiglio Regionale ([minuto 30:07](#)): *“Non esiste nessuna indicazione che mi limiti rispetto alle cose che devo decidere! Non c’è la VIA nella legge sui commissari? Io voglio la doppia VIA!”.*

Basterà dunque che il Presidente Giani – nel pieno esercizio congiunto delle funzioni ordinarie di responsabile della Giunta regionale e dei poteri straordinari di Commissario governativo, al quale è affidata la competenza esclusiva a

rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'opera – promuova tramite decreto un'azione normativa speciale di iniziativa della Regione per sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale il progetto (così come, del resto, per le cosiddette 'opere di compensazione' ha provveduto ad approntare un 'memorandum Piombino' in dieci punti).

Questo atto è ciò che la scrivente Associazione ragionevolmente richiede qui formalmente come condizione minima di salvaguardia dell'interesse pubblico dell'intervento, di tutela del territorio e della dignità istituzionale dell'Ente che sul territorio esercita la propria giurisdizione, di garanzia del diritto delle autonomie locali e della popolazione all'informazione e alla trasparenza".

Le chiediamo dunque di far sapere, gentile Presidente-Commissario, **se Ella intenda tener fede all'impegno assunto dinanzi al Consiglio Regionale il 29 giugno scorso** al momento in cui ha dichiarato: *"Non esiste nessuna indicazione che mi limiti rispetto alle cose che devo decidere! Non c'è la VIA nella legge sui commissari? Io voglio la doppia VIA!"*.

Ricordiamo incidentalmente quanto già proposto nella [lettera](#) del 12 luglio, dove – preso atto delle sostanziali novità da Lei riferite il 1 luglio al Consiglio comunale di Piombino dopo aver appreso il giorno precedente dell'effettiva consistenza della durata dell'intervento progettato da Snam (25 anni in luogo dei 2 anni dichiarati nella seduta del Consiglio Regionale del 29 giugno) - chiedevamo che **"sia urgentemente riconvocato il Consiglio Regionale della Toscana, atteso che la seduta dedicata il 29 giugno all'ascolto della Sua comunicazione sul rigassificatore, al dibattito e alla presentazione, discussione e approvazione di atti riferiti alla comunicazione (mozioni, risoluzioni, proposte di risoluzione), ha dovuto svolgersi nell'ignoranza dei dati qualificanti del progetto, che – circostanza singolare - sarebbe stato consegnato solo 24 ore più tardi: in difetto di informazione risultano infatti inficiati il dibattito e la votazione degli atti"**.

Anche su questo punto confidiamo di ricevere un cortese motivato riscontro.

Rispettosi saluti,

il presidente  
Girolamo Dell'Olio